IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLVIII - N. 01 - MELEGNANO, SABATO 10 GENNAIO 2015 Una copia € **1,80**

Direttore Responsabile: **Stefano Cornalba:** carafest.alba@libero.it - Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Marina Dordoni, tel. 349.6425730
Per abbonamenti: Buona Stampa S. Giovanni; Buona Stampa Carmine; Buona Stampa S. Gaetano; Mondadori Melegnano - Oppure c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - Oppure tramite bonifico bancario intestato a: Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT80H0350033380000000001400
EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Stampa: **Gemini Grafica** - *www.geminigrafica.it* - Melegnano
Abbonamento annuale Ordinario € 35,00 - Abbonamento annuale Sostenitore € 50,00 - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi
Prossime edizioni: n. 02/2015 - stop in redazione 14/01/2015 **in edicola 24/01/2014 -** n. 03/2015 - stop in redazione 28/01/2015 **in edicola 07/02/2015**
Si segnala ai nostri lettori, collaboratori e inserzionisti, il sito e l'indirizzo di posta elettronica del giornale: **ilmelegnanese.wordpress.com - ilmelegnanese@gmail.com**
In caso di mancato recapito, inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente, previo pagamento reso

E D I T O R I A L E

Le tre sfide dell'anno nuovo

La caserma dei pompieri, la viabilità del futuro e la Fiera del Perdono. Sono queste le grandi partite che giocherà la Melegnano del 2015.

Del centro unificato di soccorso in città si parla da ormai diversi anni. Nella zona di viale della Repubblica, oltre alla nuova sede della Protezione civile ed eventualmente a quella della Croce bianca, dovrebbe sorgere la caserma dei vigili del fuoco, che diventerebbe un punto di riferimento per l'intero territorio.

Al momento, infatti, nel Sudmilano manca una struttura di questo tipo.

Di qui l'urgenza dell'intervento, che finalmente nel 2015 dovrebbe vedere la luce.

Sul fronte della viabilità, invece, il prossimo sarà l'anno della verità per il nuovo Piano urbano del traffico, lo strumento destinato a ridisegnare la viabilità interna della città.

In questo caso la partita si gioca sull'istituzione del senso unico nella centralissima via Conciliazione, soluzione che non ha mancato di scatenare roventi polemiche.

In tema di viabilità esterna, invece, il 2015 porterà con sé le tre opere connesse alla Tangenziale est esterna, che sono destinate a sgravare l'immensa mole di traffico presente oggi attorno a Melegnano.

C'è infine l'eterna questione della Fiera del Perdono, la manifestazione per eccellenza della nostra città giunta all'edizione numero 452.

Quest'anno l'evento avrà un significato particolare perché arriverà a meno di trenta giorni dall'Expo, quando per sei mesi Milano (e giocoforza anche il nostro territorio) saranno catapultati al centro del mondo.

Si spiega così l'importanza di un appuntamento che non possiamo assolutamente fallire.

S.C.

L'ultimo sguardo all'anno passato
I 12 personaggi simbolo del 2014

Non è mai semplice scegliere i personaggi di un anno.
Se ne indichi troppi, rischi di inflazionarli. Se ne citi pochi, ne dimentichi qualcuno. Tutto questo per dire che di certo non saremo esenti da critiche. Noi comunque ci abbiamo provato. Già, vi chiederete voi: ma che criteri avete seguito? In primis, attraverso la nostra pagina Facebook, il sito web e la mail ilmelegnanese@gmail.com, ci siamo affidati proprio a voi. E poi abbiamo cercato di evitare i soliti noti, a partire ovviamente dai politici, per puntare su chi invece difficilmente finisce sulle prime pagine dei giornali. Abbiamo privilegiato le storie belle e singolari, che possano trasmettere un messaggio di speranza per l'anno appena iniziato. Per agevolarci il compito, infine, ne abbiano scelto uno per ciascun mese del 2014. Ne è venuta fuori la carrellata che trovate qui sotto.

Maria Luisa Ravarini: *in prima fila nella lotta alla criminalità organizzata.*

A gennaio 2014, prendendo il posto di Sara Marsico, è diventata coordinatrice dell'Osservatorio mafie Sudmilano, il movimento sorto sul territorio per sensibilizzare su una tematica tanto delicata.

Si spiega così la settimana della legalità promossa ad ottobre che, alla presenza degli esperti del settore, ha visto l'organizzazione di svariate tavole rotonde.

Sempre nel corso del 2014 poi, come ben ricordato dal nostro attento lettore Giancarlo Follini, è stata tra i promotori di una serie di eventi contro la violenza sulle donne.

Antonio Marzani: *ha insegnato agli americani a fare la pizza che piace a Obama.*

Il suo nome è balzato agli onori della cronaca all'inizio di febbraio quando, dovendo citare un "imprenditore modello", il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha fatto il nome del 51enne italo-americano John Soranno, proprietario in Minnesota della catena di pizzerie Punch Pizza.

E' stato allora che, come fonte d'ispirazione per la sua impresa, Soranno ha indicato la pizzeria milanese "Da Gino" gestita proprio da Marzani, dove da giovane aveva carpito i segreti del successo in terra americana.

Già, direte voi: ma che c'entra Marzani con Melegnano? C'entra c'entra: nato a Sordio alla fine degli anni Trenta, è stato a Melegnano che ha intrapreso l'attività.

All'inizio degli anni Sessanta ha infatti rilevato la storica rosticceria Corbellini a metà di via Dezza, che ha poi gestito per un decennio prima del grande salto nella metropoli milanese.

Marina Maraschi: *il simbolo della rinascita dopo il violento incendio che ha sconvolto la città.*

Continua a pag. 2

Il nostro nuovo sito

nuovi indirizzi per mail e sito internet
mail: ilmelegnanese@gmail.com
sito: ilmelegnanese.wordpress.com

IL MELEGNANESE è presente su:

facebook

cercate la nostra pagina, interagite con noi

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'

melegnano webtv

La tv su internet della tua città

www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

Anche il campione Acerbi al nostro gazebo in centro

Accompagnato dalla zia Katia e dall'amico Franco, anche il campione di Dresano in forza al Sassuolo (che la scorsa estate ha vinto la partita più grande) ha fatto tappa al nostro stand allestito in piazza Risorgimento.
Durante l'intera mattinata, poi, il gazebo è stato visitato da centinaia di melegnanesi, che ci hanno fatto sentire tutta la loro vicinanza. **Anche per questo vi ringraziamo di cuore.**

Gabriella Capizzi si racconta: "La mia vita a 100 all'ora"

Intervista esclusiva alla show girl a pag. 2

L'ultimo sguardo all'anno passato prima di tuffarci nel 2015

I personaggi del 2014

Segue dalla prima

Il 19 febbraio la sua popolare merceria, presente in città dal lontano 1956, è andata distrutta a seguito dell'esplosione che ha devastato la tabaccheria all'angolo tra le vie 23 Marzo e Castellini.

Ma la "Marina" (come la chiamano tutti in città) non si è data affatto per vinta: è stato così che a fine marzo, a soli quaranta giorni dal tragico evento, ha riaperto a metà di via Castellini la merceria tanto amata.

Valeria Zanini: *la supermamma che diventa leader della Croce bianca.*

E' entrata nell'associazione quattro anni fa quando, con i quattro figli ormai grandi, ha deciso di dedicarsi al volontariato.

All'inizio di aprile, prendendo il posto del popolare Flavio Biancardi, è diventata presidente dello storico sodalizio, che conta la presenza di una decina di dipendenti e di quasi 200 volontari.

Nonostante i molteplici impegni derivanti dal nuovo ruolo, non ha perso l'abitudine di salire sulle ambulanze per intervenire sulle principali emergenze del territorio.

I pensionati dal cuore d'oro: *trovano un portafoglio con dentro mille euro e lo portano subito ai carabinieri*.

In un mondo dove rubano persino gli alberi di Natale (è successo), questa storia la raccontiamo davvero volentieri.

Nei primi giorni di maggio, sul piazzale della Lidl in zona Montorfano, marito e moglie hanno trovato per terra un portafoglio con dentro più di mille euro.

In molti al loro posto si sarebbero intascati i contanti.

La coppia si è invece presentata alla caserma dei carabinieri di Melegnano per consegnare il portafoglio ritrovato.

E' stato così che nel giro di pochi minuti, attraverso i suoi documenti, i militari dell'Arma ne hanno rintracciato il proprietario.

Quando è arrivato in caserma, il 65enne non credeva ai suoi occhi.

Non immaginava certo che ci fossero ancora i soldi: ed invece era andata proprio così.

Ma il pensionato non ha potuto ringraziare la coppia dal cuore d'oro, che ha chiesto alle forze dell'ordine di rimanere anonima.

In tal modo i coniugi hanno rinunciato alla ricompensa solitamente dovuta in casi del genere.

Anche per questo motivo meritano il titolo di personaggi dell'anno.

Eric Wadji: *il paladino dei pensionati contro l'incubo truffe.*

Senegalese da 12 anni in Italia, abita con la famiglia a Milano.

La maggior parte della giornata, però, la trascorre a Melegnano: ogni giorno si presenta sul piazzale del Montorfano che circonda il supermercato Lidl dove tutti, dopo averlo salutato chiamandolo per nome, si fermano a scambiare quattro chiacchiere in sua compagnia.

In questi anni, poi, il 38enne è diventato l'incubo dei truffatori: è stato così anche all'inizio di giugno, quando due uomini dal fare sospetto hanno avvicinato un paio di pensionate.

Quasi certamente, dopo averle distratte, avrebbero rubato loro le borse.

In tanti al suo posto si sarebbero voltati dall'altra parte, indifferenti verso una vicenda che non riguardava certo loro.

Senza pensarci due volte, invece, Eric è subito accorso per mettere in fuga i truffatori.

Francesco Acerbi: *ha segnato il gol più importante della sua vita.*

A luglio il campione di Dresano in forza al Sassuolo ha vinto la partita più importante.

Anche per questo motivo lo avevamo invitato al nostro gazebo nel cuore di Melegnano, sebbene fossimo convinti che non sarebbe mai venuto.

Ed invece domenica 14 dicembre, accompagnato dalla zia Katia a cui è molto legato, Francesco ci ha fatto il regalo più bello.

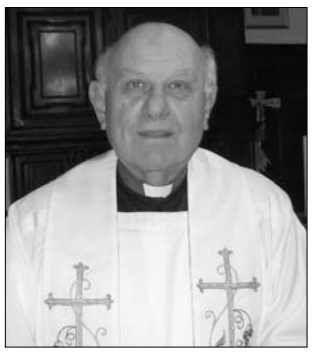
Daniele Gola: *il volontario dei record.*

C'è chi attende con trepidazione l'estate per godersi le meritate vacanze.

Lui invece le ferie le ha trascorse nel quartier generale della Croce bianca in largo Crocetta, pronto ad intervenire nei casi di emergenza sul territorio.

Nel solo mese di agosto, su un totale di 31 giorni, è stato presente per ben 23 volte, tutte distribuite tra il tardo pomeriggio e la nottata.

Se non è un record, insomma, ci manca davvero poco.



Don Renato Mariani: *è lui a guidare la rivoluzione delle parrocchie.*

Dopo la partenza di don Luigi Citterio annunciata a settembre, e il successivo arrivo in città del vicario parrocchiale don Andrea Tonon, don Renato ha assunto l'incarico di parroco del Carmine.

D'ora in poi la comunità a nord della città collaborerà strettamente con quella di San Giovanni, di cui don Mariani è già prevosto dal settembre 2001.

E' stato questo il primo passaggio del percorso che porterà Melegnano a diventare una comunità pastorale. Il tutto avverrà ovviamente con il diretto coinvolgimento della parrocchia di San Gaetano: in futuro le tre comunità rimarranno con un solo parroco responsabile e con dei sacerdoti collaboratori.

Luciana Poggiato: *ha superato da un po' le 80 primavere, ma ha sempre l'occhio più avanti di tutti.*

Al momento è suo l'unico progetto messo in campo in vista di Expo.

E' stata della storica insegnante, che una ne pensa e cento ne fa, l'idea del campo di frumento coltivato in viale della Repubblica dai piccoli studenti della scuola Dezza.

L'obiettivo del progetto, che proprio ad ottobre è entrato nel vivo, è quello di far conoscere ai ragazzini l'origine del pane e della maggior parte degli alimenti di cui si nutrono.

Il tutto ovviamente in vista di Expo 2015, che presterà un particolare occhio di riguardo proprio al tema dell'alimentazione.

I volontari della Protezione civile: *gli angeli del soccorso dopo l'alluvione di novembre.*

Menzione d'obbligo per i volontari della Protezione civile (il presidente Marco Nordio nella foto) che, come ben ricordato ancora da Follini, a novembre si sono fatti in quattro dopo l'esondazione del Lambro. In quelle drammatiche nottate hanno riempito i sacchi di sabbia e rinforzato gli argini, chiuso le strade e presidiato i ponti, asciugato i box allagati e dato ospitalità agli sfollati. Solo all'alba, dopo una notte insonne, sono tornati a casa. Eppure dopo qualche ora erano già al lavoro.

Perché quella divisa non la indossano per professione: la indossano con spirito di sacrificio e dedizione. Anche per questo li ringraziamo di cuore.

Don Domenico Storri: *dall'oratorio di via Lodi all'Ambrogino.*

Domenica 7 dicembre, nell'ambito della tradizionale cerimonia degli Ambrogini, don Storri è stato insignito dal sindaco di Milano Giuliano Pisapia della medaglia d'oro per aver fondato iSemprevivi, associazione che si occupa della risocializzazione dei soggetti con disagio psichico.

Attualmente impegnato nella parrocchia milanese di San Pietro in Sala, qualche giorno prima don Domenico aveva invece ricevuto dal governatore Roberto Maroni il premio istituito dalla Regione Lombardia in occasione della Giornata internazionale del volontariato.

La notizia del doppio riconoscimento è stata accolta con grande gioia a Melegnano dove tra il 1988 e il 1997, subito dopo l'ordinazione sacerdotale, don Domenico ha ricoperto l'incarico di coadiutore nell'oratorio San Giuseppe di via Lodi. Tanto più che l'associazione fondata a Milano ricorda da vicino il Germoglio, il gruppo creato a Melegnano dal "don Do" (come lo chiamavano i ragazzi) a metà degli anni Novanta.

Anche la show girl di Melegnano tra i protagonisti dell'anno scorso

La favola di Gabriella Capizzi "La mia vita sulla cresta dell'onda"

Dagli esordi a Miss Italia alle gag con Fiorello sino alla passione per la radio.

La show girl Gabriella Capizzi si racconta in un'intervista esclusiva a "Il Melegnanese".

La incontriamo nella sede della Gemini Grafica ad ovest di Melegnano: con quei riccioli che l'hanno resa famosa al grande pubblico, Gabriella è allegra, solare e spigliata come sempre.

Una ragazza acqua e sapone…

Nonostante il successo, non mi sono montata la testa.

Oggi la ascoltiamo soprattutto in radio…

Da qualche anno, in coppia con Francesco Cataldo, sono impegnata su Radio Italia.

Quando andate in onda?

Tutti i week-end dalle 13 alle 15: tra una canzone e l'altra, proponiamo news, curiosità e approfondimenti, attraverso i quali teniamo compagnia agli ascoltatori.

Come è nata la passione per la radio?

In realtà, sin da quando iniziai nel 2006, mi è sempre piaciuto fare la dj. Oggi la considero un punto fermo per la mia professione.

La sua carriera, però, è iniziata in televisione.

Qualche anno dopo la doppia partecipazione a Miss Italia e alle selezioni di Veline, ho preso parte a vari programmi sia delle reti Rai sia di Mediaset.

E' insomma entrata a stretto contatto con diverse star del piccolo schermo…

Alla "Grande notte del lunedì sera" ho lavorato con Simona Ventura, Gene Gnocchi e un Maurizio Crozza agli esordi.

Ma ho conosciuto anche Cristina Parodi, Aldo Giovanni e Giacomo. Con Fabrizio Frizzi ho lavorato in diverse occasioni, mi sono trovata davvero bene sia da un punto di vista professionale che umano. Per questo motivo è nata una bella amicizia tra colleghi.

Sempre negli anni scorsi, poi, ho condotto uno show con il comico Enrico Beruschi: anche lui è stato carinissimo, ogni tanto ci sentiamo per tenerci aggiornati sui rispettivi impegni professionali.

Meglio Gnocchi o Crozza?

Entrambi sono dei gran professionisti: Gene era più distaccato, Crozza invece ti coinvolgeva nelle sue gag.

Di Enzo Greggio e Ezio Iacchetti, invece, che ci dice?

Li conobbi nel 2002 quando, non ancora 20enne, arrivai in finale alle selezioni di Veline. Sono entrambi simpaticissimi, non saprei chi scegliere tra i due.

A chi si aspira in tv?

A Milly Carlucci per la classe e l'eleganza. Ma apprezzo anche la solarità di Antonella Clerici. Per non parlare di Lorella Cuccarini, che tra l'altro ho avuto la fortuna di conoscere.

Che trasmissione le piacerebbe condurre?

Se arrivasse la proposta di uno show in prima serata…

Rimanendo con i piedi per terra, di certo non disdegnerei una trasmissione in tema di viaggi, che da sempre sono una delle mie grandi passioni.

Le sue mete ideali…

Sono stata un paio di volte a New York, la Grande mela è davvero fantastica.

Ma adoro anche la mia Sicilia: da qualche anno ho scoperto Favignana. Meravigliosa.

Oggi dove vive?

La mia base è Melegnano, dove abitano i miei familiari.

Certo, poi per lavoro mi sposto tra Milano e Roma.

Le sta stretta Melegnano?

Assolutamente no. In città ho frequentato le scuole, a Melegnano ho ancora alcuni tra i miei migliori amici.

Lei è famosa anche per gli spot televisivi...

Effettivamente ne ho girati parecchi: durante la conduzione di un evento, poi, ebbi l'occasione di conoscere Rosario Fiorello.

Com'è Fiorello visto da vicino?

Naturale e alla mano, esattamente come lo vedete in tv. Pensi che chiedeva a noi se le sue gag erano spiritose. "Se non ridete - ci diceva -, le cancello dallo show". Noi ovviamente ci divertivamo un sacco.

Cosa ricorda dell'esperienza di Miss Italia?

Era il 2001, vi partecipai quasi per caso, vinsi il concorso di Miss Wella. Miss Italia fu il trampolino di lancio che mi fece conoscere al grande pubblico.

Cosa pensa del gossip?

Non sono mai stata paparazzata, se è questo che vuol sapere. Anche perché non ho mai avuto storie con personaggi famosi. Ritengo che la popolarità derivante esclusivamente dal gossip sia una cosa ben diversa dalla professionalità, a cui invece ho sempre cercato di ispirare la mia attività nel mondo dello spettacolo.

Quali sono i suoi hobby?

Mi piace correre e la musica, Giorgia e Marco Mengoni su tutti.

Un suo pregio?

Penso sempre positivo.

E il difetto?

Al momento mi coglie impreparata.

E il suo motto, invece?

Va dove ti porta il cuore.

Fabio Ghigna

Via libera bipartisan al programma

Fiera 2015, si parte

All'evento mancano ancora quasi quattro mesi, ma è già scattato il conto alla rovescia per la Fiera del Perdono.

Subito prima della pausa per le vacanze natalizie, è arrivato il via libera bipartisan al documento di indirizzi triennale della manifestazione, che quest'anno è in calendario per il

Vito Bellomo

prossimo 2 aprile.

Secondo quanto contenuto nelle linee guida, il luna park troverà posto in viale Lazio e in viale Repubblica, mentre le tensostrutture nelle piazze Matteotti e Garibaldi sono state affidate in gestione alla Confcommercio, che darà sempre maggiore impulso alla presenza delle attività imprenditoriali del territorio.

L'obiettivo è quello di incentivare l'aspetto agricolo e zootecnico della manifestazione, che potrà avvenire attraverso il coinvolgimento delle aziende agricole del Sudmilano.

La tensostruttura nel fossato del castello punterà a valorizzare la presenza degli animali con attività di carattere didattico.

Ci sarà poi la possibilità per i comitati di commercianti di gestire le vie in cui sono presenti i loro negozi, mentre ancora una volta piazza Vittoria sarà riservata alle associazioni locali.

Quanto alla cultura, il 2015 vedrà l'organizzazione di eventi sull'Expo, il centenario della Prima guerra mondiale e i 500 anni della battaglia dei Giganti.

Confermato infine il lunedì antecedente la Fiera il convegno zootecnico-veterinario fon-

Silvana Palma

dato dal professor Pietro Bonini.

Le linee guida sono state approvate dalla maggioranza di centrodestra (Forza Italia e Fratelli d'Italia) e da tre delle quattro forze di opposizione (Partito democratico, lista civica "Insieme cambiamo" e Destra civica Lega nord Alleanza per Melegnano).

Sinistra ecologia libertà ha invece scelto la strada dell'astensione. "Pur essendo indubbiamente valido - ha chiarito l'ex sindaco Pietro Mezzi, oggi capogruppo consiliare di

Davide Possenti

Sel -, il documento d'indirizzi è privo del fondamentale aspetto finanziario".

Dopo le roventi polemiche degli anni scorsi, insomma, l'organizzazione del massimo evento cittadino sembra essere partita con il piede giusto.

Merito di chi in questi mesi (su tutti la leader della lista civica "Insieme cambiamo" Lucia Rossi) ha incalzato a più riprese l'amministrazione sulla necessità di avviare un percorso condiviso.

Al sindaco (e assessore alla partita) Vito Bellomo (sostenuto dai leader di Forza Italia Simone Passerini e Fratelli d'Italia Silvana Palma) va dato atto di aver accolto le istanze delle forze di minoranza, che (è il caso sia di Davide Possenti del Pd sia della stessa Lucia Rossi) hanno lanciato una serie di in-

Lucia Rossi

teressanti progetti.

A questo punto l'auspicio è che le varie forze politiche possano continuare a collaborare in un clima di reale condivisione: solo così sarà davvero possibile rilanciare l'evento clou di Melegnano.

CRISTINA ZANATTA STUDIO
Hair & Make-up Artist
via Dante,9 Melegnano (MI)
3484444583
www.cristinazanatta.it

PARAFARMACIA SAN GIOVANNI
Dr.ssa E. Baraldo - Dr.ssa M. Pierotti S.n.c.
DAL 2008 CORTESIA E PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO
FARMACI DA BANCO - FITOTERAPIA - OMEOPATIA - ANALISI DEL CAPELLO e DELLA PELLE
DIETE PERSONALIZZATE, NOLEGGIO TIRALATTE PROFESSIONALE, HOLTER PRESSORIO
CRESCINA, FILLERINA, BIONIKE, URIAGE, NATURE'S, MUSTELA,
BABYGELLA, CHICCO, MEBBY, MAM, MEDELA, HIPP, MEDEL
parafarmacia.sg@libero.it -via Zuavi, 30 - Tel. 02/98.12.73.31 MELEGNANO

F.lli Mercuri s.n.c.
Viale della Repubblica 24 - 20077 Melegnano (MI)
tel: 02 9834674 - fax: 02 87221636 - cell: 338 1233272
mail: fratellimercuri@libero.it
. Autofficina
. Carrozzeria
. Gomme auto - moto
. Soccorso stradale
CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
M.C.T.C.

Parlano i vertici dell'Unione del commercio

"Sarà il nostro Perdono"

Milano e l'Expo 2015, scende in campo l'Unione del commercio: "Sarà la Fiera del Perdono l'anteprima della grande manifestazione internazionale". Ne sono convinti i vertici della Confcommercio territoriale, il cui quartier generale si trova a Melegnano in via Pertini.

"In vista di Expo 2015, che tra maggio e ottobre vedrà la presenza sul territorio di milioni di visitatori, vogliamo creare vere e proprie sinergie tra i singoli comuni compresi nel nostro mandamento (oltre a Melegnano Carpiano, Cerro, Colturano, Dresano, Locate, Mediglia, Opera, Paullo, Pieve Emanuele, San Colombano, San Donato, San Giuliano, San Zenone, Tribiano e Vizzolo) - dichiarano la presidente Caterina Ippolito con il suo vice Marco Lanzani, il segretario Diego Panigo e il collaboratore Cesare Lavia -. Si spiegano così gli incontri già avviati con i nostri iscritti, ai quali abbiamo illustrato le tante opportunità legate

Caterina Ippolito con Marco Lanzani

alla grande manifestazione internazionale.

Ma stiamo anche programmando un ricco calendario di eventi, che possano catturare l'interesse dei tanti turisti in arrivo a Milano".

Proprio in quest'ottica si inserisce la Fiera del Perdono, che davvero potrebbe diventare l'anteprima in vista di Expo.

"Ci stiamo già lavorando - confermano Ippolito e Lanzani -: l'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'evento".

Ma a quanto pare le novità non sono finite qui.

"Di qui a breve puntiamo ad una sostanziale riqualificazione dello storico mercato bisettimanale - ribadiscono i vertici dell'Unione -. A partire ovviamente dall'emergenza abusivismo, su cui proprio di recente abbiamo avuto un vertice con il sindaco Vito Bellomo".

Il neoleader del Pd Alessandro Massasogni

"Ztl nel centro storico"

Le scintille con il sindaco Vito Bellomo e la rivoluzione della viabilità, il Parco tecnologico e la Fiera 2015.

Ma non manca neppure il colpo di scena finale: "Elezioni possibili prima del 2017".

A pochi giorni dalla nomina ai vertici del Partito democratico, il neoleader Alessandro Massasogni si confessa in un'intervista "esplosiva" a "Il Melegnanese".

Ma chi gliel'ha fatto fare?

(Sorride) Dopo il passo indietro di Matteo Ruffini, un segretario capace che a breve si trasferirà all'estero per motivi di lavoro, si è posto il problema della sua successione.

Tra gli iscritti del Pd è maturata quindi la convergenza sulla mia persona: e a quel punto, dopo l'esperienza maturata in questi anni e per rispetto verso gli iscritti, non potevo certo tirarmi indietro.

La sua segreteria è partita con i fuochi d'artificio…

Si riferisce alle polemiche con il sindaco Vito Bellomo? Per la mia formazione oratoriana, immagino il politico come una persona "presa a servizio", dunque a tempo e all'esclusivo favore della gente.

Quanto al sindaco Bellomo, invece, l'impressione è che stia utilizzando Melegnano per la propria carriera politica. E i risultati negativi si ripercuotono giocoforza sulla città.

Il sindaco le sta proprio antipatico…

Non è questione di simpatia o antipatia, le mie sono valutazioni politiche. In questi anni Bellomo si è rivelato una profonda delusione.

Ultimamente in città hanno preso il via diversi interventi…

Se allude alla bretella Cerca-Binasca, al restyling della stazione ferroviaria o ai lavori sul sistema fognario locale, le ricordo che sono realizzati rispettivamente da Tangenziale est esterna, Rete ferroviaria italiana e Cap holding.

Nonostante la sua propaganda, l'apporto di Bellomo è stato proprio marginale.

Addirittura…

Penso solo alla Cerca-Binasca: la bretella c'è perché a suo tempo l'ha ottenuta Nino Dolcini, che è stato sindaco dal 2002 al 2007.

Nel novembre di quell'anno Bellomo ha solo apposto la firma sul lavoro fatto da chi l'aveva preceduto.

Eppure, dopo la vittoria nel 2007, Bellomo si è imposto anche nel 2012…

Alessandro Massasogni

Sulla sconfitta di un paio d'anni fa, siamo noi che dobbiamo fare un profondo mea culpa.

Dopo un radicale percorso di rinnovamento, ci siamo fermati all'ultimo miglio.

Ma stia sicuro che non ripeteremo gli errori del passato.

In tema di viabilità del futuro, cosa proponete?

Da ormai qualche mese stiamo presentando alle varie realtà presenti in città un Piano urbano del traffico alternativo a quello fallimentare del centrodestra.

Quali sono i punti forti del vostro progetto?

Ci riferiamo ovviamente alle opportunità derivanti dalle opere connesse alla Tangenziale est esterna che, peraltro già visibili, modificheranno completamente la circolazione interna alla città.

Nasce da qui l'idea di una Zona a traffico limitato allargata che, attraverso interventi di riqualificazione urbana, ridurrebbe le distanze tra il centro e la periferia.

Sarebbero diversi i benefici derivanti da un intervento di questo tipo, che ovviamente consentirebbe il transito in centro alle auto dei residenti. Ma creeremmo anche un vero e proprio centro commerciale all'aperto nel cuore di Melegnano, dove sarebbe possibile fare shopping senza l'assillo delle auto in transito.

Tanto più che il tutto sarebbe completato da una sostanziale riqualificazione degli assi commerciali.

Quando sentono parlare di Ztl, ai commercianti si rizzano i capelli…

Sull'argomento abbiamo già avuto un summit con l'Unione del commercio, durante il quale abbiamo dimostrato la fattibilità del progetto.

Siamo ovviamente pronti al confronto e alla discussione con i vari soggetti in campo: fermo restando che, quando torneremo al governo della città, toccherà alla politica decidere.

Che ci dice dell'idea del Parco tecnologico nell'ex Bertarella ad ovest della città?

E' un'alternativa di valore rispetto al proliferare di centri commerciali e logistiche. Oltre a trovarsi su un'area strategica compresa tra l'autostrada, la ferrovia veloce e la provinciale Binasca, il Parco tecnologico porterebbe lavoro qualificato e innovativo a Melegnano.

Una soluzione di questo tipo rappresenta insomma una grande occasione di sviluppo economico per la nostra città.

In questi giorni si parla tanto di Fiera 2015…

Premesso che il treno dell'Expo è ormai perso, ritengo si debba ribaltare completamente il baricentro della Fiera. Puntiamo ad una manifestazione che abbia come tratto qualificante quello della cultura, attorno al quale far ruotare tutti gli altri elementi tradizionali del Perdono.

Come sono i vostri rapporti con la lista civica "Insieme cambiamo"?

Riscontro una qualche ambiguità legata al fatto che non si capisce se rappresenti effettivamente istanze civiche o se invece sia legata al movimento di Beppe Grillo.

In queste condizioni, insomma, non è semplice instaurare un dialogo.

Noi siamo in ogni caso pronti al confronto con tutte le forze politiche per poi compiere le opportune valutazioni.

A cosa si riferisce?

Attualmente il Pd rappresenta la maggiore forza presente in città: alle Europee della scorsa primavera quasi un elettore su due ha votato per il nostro partito.

Reputo dunque logico che, in caso di alleanza con altri partiti o componenti civiche, il Pd esprima la leadership.

Ma il candidato sindaco…

Ci stiamo lavorando, non arriveremo certo impreparati alla scadenza del 2017.

O magari anche prima, viste le crescenti fibrillazioni che attraversano il centrodestra di Melegnano.

L'ultimo saluto al 19enne morto in discoteca

In 700 per Sergino

Foto Andrea Canali

Una grande folla per l'ultimo saluto a "Sergino".

Il ricordo commosso degli amici: "Rimarrai per sempre nei nostri cuori".

Il "grazie" della mamma a Melegnano: "Siete stati tutti fantastici".

Si è conclusa così la drammatica vicenda che ha visto come protagonista il 19enne Srdjan Djordjevic, il ragazzo stroncato da un arresto cardiaco dopo la serata in una discoteca milanese.

I suoi funerali nella chiesa di San Gaetano in zona Giardino hanno visto la presenza di una grande folla.

Compagni di scuola, amici e docenti: c'erano tutti per l'ultimo saluto al giovane studente del Benini.

"Sergio aveva sempre il sorriso sulle labbra, era proprio questa la sua forza - ha ricordato un amico con le lacrime agli occhi -. Oggi lo rivedo negli occhi delle tante persone che gli hanno voluto bene.

Ecco perché il nostro grande amico, che nel frattempo è diventata una stella lassù in cielo, rimarrà per sempre nel cuore di ciascuno di noi".

In Italia dall'età di tre anni, il 19enne era originario della Serbia, dove era stato battezzato con rito ortodosso. Per questo motivo, alla presenza di un prete delegato della chiesa ortodossa di Milano, gran parte dei funerali si sono svolti in lingua serba e secondo il rito ortodosso.

"Concludiamo la celebrazione con il canto dell'Ave Maria - ha detto infine il parroco di San Gaetano don Paolo Stefanazzi -, che ha preso Sergio con sé e l'ha portato accanto a Gesù".

Al termine del rito funebre, in un'atmosfera di struggente commozione, i tanti amici l'hanno salutato per l'ultima volta sul sagrato della chiesa del Giardino.

Alcuni di loro hanno portato a braccia la bara bianca ricoperta di rose bianche e rosse, mentre altri hanno lanciato in cielo dei palloncini verdi, il colore a cui il giovane era particolarmente legato.

Sempre in questi giorni intanto, sulla pagina Facebook creata proprio in memoria di "Sergino" e sul profilo Facebook "Melegnano notizie", la mamma ha voluto ringraziare i tanti melegnanesi che le hanno fatto sentire tutta la loro vicinanza.

"Siete stati fantastici - le sue parole affidate ai social network -, davvero ci avete fatto sentire parte di una grande famiglia".

Brutta avventura a Milano per Alberto Spoldi

Rapinato da banditi con asce e pistole

"Quegli attimi di terrore in balia dei banditi con le asce".

Inizia così il drammatico racconto del melegnanese Alberto Spoldi (nella foto), che nei giorni a cavallo del Natale si è trovato a fare i conti con la brutta avventura.

Proprietario a Melegnano della nota gioielleria di famiglia in via Zuavi, che alla fine dello scorso anno ha tagliato il prestigioso traguardo degli 80 anni di vita, da una decina d'anni Spoldi è collaboratore della lussuosa orologeria Pisa al centro del quadrilatero della moda milanese.

C'era anche lui durante la violenta rapina nel cuore di Milano.

"E' durato tutto non più di due minuti, i rapinatori hanno devastato tutto ciò che capitasse loro a tiro - ricorda il gioielliere -. Non avevamo mai visto nulla di simile".

Il pomeriggio di terrore è iniziato tra le 18 e le 18.15, quando sei uomini a volto coperto hanno fatto irruzione nell'orologeria all'angolo tra le vie Verri e Monte Napoleone.

A far loro da apripista era stata una donna vestita in modo elegante che, fingendosi cliente, si era fatta aprire la porta della boutique all'ombra della Madonnina.

"A quanto pare doveva trattarsi di rapinatori dell'Europa dell'est - continua Spoldi -. Indossavano tutti dei passamontagna: in mano avevano pistole, asce e bastoni. Una volta all'interno, ci hanno ordinato di sdraiarci a terra.

E' stato allora che, mentre un complice ci teneva sotto controllo, gli altri cinque malviventi hanno iniziato a distruggere le teche, all'interno delle quali erano conservati gli orologi dal valore di svariate migliaia di euro".

Una volta arraffati i preziosi per un valore di almeno un milione di euro, i sei malviventi (la donna si era già dileguata) hanno lasciato la boutique e si sono allontanati per le vie attorno al quadrilatero.

Uno di loro è stato bloccato mentre scappava in sella ad una bici, mentre ora è caccia grossa agli altri fuggitivi.

"Quando di siamo alzati, ci siamo abbracciati - conclude il commerciante di Melegnano -. Ce l'eravamo vista davvero brutta, ma il peggio era finalmente passato".

Nuovo pronto soccorso per l'ospedale Predabissi

Il taglio del nastro è avvenuto a metà dicembre, ma l'inaugurazione ufficiale è in calendario per il mese di gennaio.
Solo allora l'intervento sarà presentato nei dettagli.
La superficie del nuovo pronto soccorso è triplicata: si è infatti passati da 590 a 1850 metri quadrati, con un sostanziale ampliamento del triage e delle sale di osservazione.

La metropolitana leggera del Sudmilano

Doccia gelata per i pendolari: "La linea S12 è a rischio taglio"

"La linea S12? E' a rischio taglio". Levata di scudi di palazzo Broletto: "Subito un summit con i vertici del Pirellone".

La doccia gelata è arrivata nell'ultimo consiglio comunale prima della pausa natalizia.

"Secondo fonti regionali, al momento la metropolitana leggera è di fatto congelata - ha dichiarato il sindaco Vito Bellomo rispondendo ad un'interpellanza del consigliere Pd Dario Ninfo -. Tutto dipende dalla legge di stabilità in approvazione nelle prossime settimane: se fossero confermati i tagli alle Regioni di cui si parla in questi giorni, la linea S12 sarebbe a forte rischio.

Tanto più che in questa fase la tendenza è a privilegiare gli interventi legati a filo doppio all'ormai imminente Expo, tra i quali non è direttamente ricompresa la nuova linea avente come stazione di testa quella di Melegnano".

Si spiega così la presa di posizione di Bellomo. "All'inizio di gennaio chiederò un incontro al neoassessore alle infrastrutture e mobilità della Regione Lombardia Alessandro Sorte - ha assicurato -. In quella sede perroreremo ovviamente la causa della metropolitana leggera, che rappresenterebbe un toccasana per le decine di pendolari di Melegnano.

Senza contare che il completo restyling dello scalo ferroviario in piazza 25 Aprile, realizzato da Rete ferroviaria italiana e costato oltre 2 milioni di euro, è legato anche alla previsione della nuova linea".

La S12 Melegnano-Cormano-Varedo fermerebbe nelle stazioni di San Giuliano, Borgolombardo e San Donato prima di arrivare a Rogoredo ed immettersi nel passante ferroviario milanese.

Gli orari della nuova linea sarebbero cadenzati con quelli della S1 Lodi-Saronno, che oggi collega il Sudmilano al capoluogo lombardo con una frequenza di 30 minuti.

Come dire che, con l'entrata in funzione della S12, sul territorio fermerebbe un treno ogni 15 minuti diretto a Milano.

Per questo motivo è attesa con trepidazione dai pendolari del Sudmilano che nell'ultimo periodo, complici anche i sistematici ritardi dei treni, viaggiano stretti come sardine su convogli sovraffollati.

Collegamento via Pertini-piazza 25 Aprile, ora non è più solo un sogno

Conto alla rovescia per il nuovo parcheggio

Le ruspe di Rfi (Rete ferroviaria italiana) hanno abbattuto parte del muro tra piazza 25 Aprile a via Pertini, che segna di fatto l'avvio per la realizzazione del collegamento tra le due zone di Melegnano.

Da anni a Melegnano si parla di un collegamento tra piazza 25 Aprile e via Pertini che, di fatto parallelo a via Monte Grappa, avrebbe il compito di sgravare parte del traffico presente oggi in città.

Sinora, però, alle parole non sono mai seguiti i fatti.

"Stavolta invece, grazie alla disponibilità dell'ingegner Aldo Isi, è arrivata finalmente la fumata bianca – ha rimarcato soddisfatto il sindaco Vito Bellomo -. Rfi ci ha infatti concesso la possibilità di aprire una strada a senso unico in direzione di via Pertini, che collegherà il futuro parcheggio della stazione alla periferia nord di Melegnano".

Nel giro di pochi minuti, quindi, gli automobilisti raggiungeranno direttamente la via Emilia da un lato e le provinciali Binasca e Santangiolina dall'altro.

Quanto ai pedoni residenti nel quartiere a nord della città, arriveranno agevolmente in stazione e viceversa.

"Avremmo ovviamente preferito la creazione di una strada a doppio senso di circolazione - ha ammesso Bellomo -, ma la vicinanza allo scalo ferroviario ha di fatto impedito un intervento tanto radicale.

Il nuovo collegamento dovrebbe essere aperto già entro la fine di gennaio, quando si concluderà l'intervento per la realizzazione del nuovo parcheggio da quasi 80 posti auto".

Al Centro medico di via Cavour

Lotta all'osteoporosi, Castellini in prima fila

Lo screening gratuito, la tavola rotonda e il servizio di prevenzione.

Il Centro medico Castellini in prima fila nella lotta all'osteoporosi.

E' il nuovo progetto presentato dal direttore generale della Fondazione Castellini Roberto Delzotto con il direttore sanitario del Centro medico Irene Pellicioli, il fisiatra Domenico Cremonesi e Marcella Girotti, responsabile del servizio di fisioterapia (nella foto con la responsabile della comunicazione Liliana Sforza).

"L'obiettivo - dichiara proprio Delzotto - è quello di prevenire la patologia delle ossa che colpisce un sempre maggior numero di persone, sia tra la popolazione maschile sia tra quella femminile".

Si spiega così lo screening gratuito promosso dal Centro medico Castellini in stretta collaborazione con l'associazione "Salute ma non solo" guidata da Rosaria Princiotta Cariddi, dal quale sono emersi dati non proprio rassicuranti: più di due terzi dei pazienti visitati, infatti, soffrono di una qualche forma di osteoporosi.

A metà dicembre, invece, la Fondazione ha organizzato un momento informativo gratuito aperto a tutti: il programma della giornata ha visto gli interventi di diversi esperti (tra i quali la dottoressa di Melegnano Silvia Alemagna), che hanno affrontato il tema dell'osteoporosi in tutte le sue sfaccettature.

Già da gennaio infine, sotto la guida di validi esperti e a costi altamente competitivi, il Centro medico Castellini offrirà un innovativo servizio di prevenzione e cura della patologia improntato sulle linee guida della Bone school.

"Ci riferiamo in particolare ad una ginnastica preventiva in grado di aumentare la massa ossea e di prevenire le fratture, in conseguenze delle quali procederemo invece ad una ginnastica di carattere rieducativo - chiariscono Pellicioli, Cremonesi e Girotti -. Il tutto completato da un esame ad hoc (DeFra ndr), attraverso il quale saremo in grado di calcolare il potenziale di rischio di frattura nelle persone over 50".

Ma a quanto pare le novità non sono finite qui. "Di qui a breve - ha annunciato il direttore Delzotto - quasi certamente avremo a disposizione la strumentazione necessaria per effettuare la Moc, esame diagnostico tramite il quale sarà possibile stabilire se il paziente è affetto da osteoporosi".

L'anno scorso festeggiati i 20 anni

Eventi a raffica per il coro del Cai

All'appuntamento mancano ancora quasi cinque mesi, ma il maestro e i coristi si stanno già preparando per la serata del 22 maggio, che la commissione cultura del Cai Melegnano organizzerà al Castello mediceo in memoria della grande Guerra del 15-18, di cui nel corso del 2015 ricorrerà il centenario.

Questi canti si aggiungeranno al repertorio del coro, che oggi spazia dai tradizionali canti popolari e di montagna a quelli della nuova tradizione musicale popolare scritti tra gli altri da Bepi De Marzi, dai canti popolari delle tradizioni di varie regioni del mondo a quelli della tradizione dialettale.

Si tratta di un repertorio alla portata di chi volesse far parte di una comunità di amici amanti del canto quale strumento per rinnovare la tradizione e sostenere l'innovazione culturale.

Per chi voglia provare, il coro si ritrova tutti i giovedì alle 21 nella sede della sezione Cai di Melegnano in via De Amicis 25.

Sono una trentina gli elementi del gruppo guidato dal maestro Carlo Pozzoli: Ginnea Bortoli Gilli, Anna Maria Di Profio, Anna Dornini, Elena Mazzantini e Nausicaa Passera (soprani); Antonia Brambilla, Piera Empilli, Mimma Maniscalco, Meri Mione, Adriana Pesenti, Armida Pizzochero, Daniela Saresani, Laura Zoppi (contralti); Luciano Brambilla, Piero Colombi, Ernesto Defendenti, Filiberto Ghirardello, Giuseppe Goffi e Piero Zuccotti (tenori); Francesco Beccarini, Giuliano Clun, Nicola Iorio, Mario Marazzina, Alessandro Pelosi, Erminio Quartiani, Francesco Ronchi e Lino Zanoni (bassi).

Negli anni il coro è diventato un fiore all'occhiello per il Club alpino italiano nella divulgazione dei valori più profondi della montagna.

Proprio l'anno scorso ha tra l'altro festeggiato i 20 anni con una raffica di eventi.

A partire dalla festa con gli emigrati italiani di Friburgo nella regione tedesca della Foresta nera.

Si spiegano così i concerti alla Katolische Akademie e al Consiglio d'Europa a Strasburgo.

Sempre nel corso del 2014, esibendosi in Svizzera nel Duomo protestante di Basilea, il coro Cai ha cantato durante la celebrazione del venticinquesimo dell'Assemblea ecumenica allora presieduta dal Cardinale Carlo Maria Martini.

I festeggiamenti del ventennale sono stati replicati con due concerti per gli emigranti nella regione belga del Limburgo, seguiti dalla visita alla cattedrale di Aquisgrana nella Germania nord occidentale.

In occasione delle recenti festività natalizie infine, con il coro femminile di Chiesa Valmalenco "Armonie in voce", il coro Cai è stato protagonista del concerto in Basilica che ha concluso la giornata di auguri natalizi del Cai alla comunità di Melegnano.

L'ultimo impegno del 2014 è stato invece il concerto nell'abbazia di Abbadia Cerreto, un luogo pieno di storia, fascino e religiosità.

Erminio Quartiani

Nella parrocchia di San Gaetano

La Caritas del Giardino al servizio degli ultimi

In questa società dove a volte l'apparire è più importante dell'essere, esiste una realtà che cerca nel suo piccolo di alleviare il disagio sociale altrui.

Nella parrocchia di San Gaetano nel quartiere Giardino, in una parte della vecchia "Cesa de legn", ha sede la Caritas parrocchiale.

In un ambiente confortevole sono ben disposti, su scaffali e ripiani, indumenti e scarpe per giovani e anziani, piatti, lenzuola, a volte carrozzine e girelli.

La struttura è gestita da una decina di volontarie (nella foto) che, nella giornata del mercoledì, distribuiscono a chi ne fa richiesta i vari materiali.

Le richieste maggiori sono quelli degli stranieri, residenti e non nella nostra città: ma negli ultimi anni, con la crisi che morde sempre di più, anche gli italiani si rivolgono alla Caritas parrocchiale.

Questo tipo di donazioni sono possibili grazie alla generosità degli amici melegnanesi.

Una volta all'anno le volontarie organizzano il "Mercatino delle pulci", il cui ricavato va alle missioni sparse nel mondo dove sono presenti i nostri concittadini.

Anziché eliminarli, chi volesse può portare alla "Cesa de Legn" gli indumenti e gli oggetti che non utilizza più.

Franco Monti

È Francesco Foti il presidente

Associazione cardiologia ancora protagonista

Visite cardiologiche per l'Associazione sviluppo cardiologia del Predabissi.

A gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio è infatti in calendario un programma di visite cardiologiche: la donazione di 10 euro per visita sarà destinata alle piccole spese organizzative dell'Associazione sviluppo della cardiologia dell'ospedale Predabissi presieduta dal dottor Francesco Foti.

Subito prima delle vacanze estive intanto, nella sede della Croce Bianca di Melegnano, l'Associazione sviluppo della cardiologia e la Croce bianca di Melegnano hanno organizzato un incontro incentrato sull'offerta di visite cardiologiche.

Tenuta con grande professionalità dal dottor Francesco Foti, cardiologo di punta dell'ospedale Predabissi e presidente dell'Associazione sviluppo della cardiologia, la tavola rotonda era destinata a soci e volontari delle due associazioni, che hanno accolto l'iniziativa con vivo entusiasmo.

Unitamente ai volontari della Croce bianca, desideriamo ringraziare di cuore la dottoressa Silvana Scarpini, direttore del reparto di cardiologia dell'ospedale Predabissi, per la splendida collaborazione e il grande contributo offerto, che è risultato determinante per la realizzazione dell'iniziativa dal positivo valore sociale.

Nilo Iommi

Le ballerine di Bruna Radice

Danza alla Scuola sociale, un sogno ad occhi aperti

Nella palazzina liberty dove alcuni anni fa c'era l'asilo sociale di Melegnano ora, oltre a svolgersi molteplici attività culturali, c'è anche la sede della scuola di danza classica diretta dall'eccellente insegnante Bruna Radice, prima ballerina della Scala.

Un giorno entrai con Rossana, anche lei ex ballerina, per conoscere Bruna.

Il cuore mi fece un tuffo.

Dalla porta aperta del salone dove si insegna danza, vidi uscire una nuvola di cipria rosa.

Ma dove sono capitata, mi dissi…in un luogo incantato?

Pian piano dalla nuvola si delinearono bimbette garrule con tutù, calzamaglia, scarpette, nastrino allo chignon tutto color rosa.

Che bello…che poesia…Che sogno!

Dietro loro ne uscirono altre più alte con occhi ancora dell'infanzia.

Che portamento, che splendida giovinezza, mi dissi ancora e mi scappò una lacrima di gioia.

Ed ora eccomi qui ad assistere ad uno spettacolo preparato con grande fatica, impegno e amore da Bruna Radice.

Assistere all'incanto misterioso della musica porta ad essere felici.

A far sorridere labbra tristi che non ridono mai. A far illuminare certi occhi solitamente opachi.

L'armoniosa beltà del ballo accomuna i cuori al canto della vita facendo dimenticare gli affanni quotidiani.

Brava Bruna, il bel sogno che ci hai regalato col tuo giovanissimo corpo di ballo ci terrà compagnia nella mente e nello spirito per molti molti giorni ancora!

Maria D'Angelo

A 200 anni dalla nascita

L'Arma dei carabinieri, "Nei secoli fedele"

Arma dei Carabinieri,
un bel ricordo filatelico
Le emissioni Italiane

Numerose le emissioni filateliche italiane in memoria dei molti caduti o a beneficio della gloriosa Arma dei Carabinieri.
Elencheremo in ordine cronologico questi avvenimenti, riassumendone brevemente le caratteristiche e le motivazioni per ciascuna di esse.

1934.06.09
Centenario dell'Istituzione delle Medaglie al Valor Militare.
Stampa rotocalco,
Filigrana
Fogli da 50
Tiratura: 162.000 serie cpl.
Validità: 31.12.1934
Valore da 10 Cent.
Carabiniere e fiamma, logo del copricapo

1965.05.06
150° Anniversario dell'Arma dei Carabinieri
Stampa rotocalco
Filigrana
Fogli da 40
Tiratura:4.890.936 serie cpl.
Validità. 31.12.1965
Valore da 30 L.
Reparto dell'Arma in grande uniforme
Valore da 70 L.
La carica di Pastrengo

1975.23.09
A ricordo del carabiniere Salvo d'Acquisto (1920-1943)
Stampa rotocalco
Dentellatura 14x13 ¼ p
Fogli da 50
Tiratura: 15.000.000 serie cpl.
Valore da 100 L.
Raffigurazione del sacrificio

1981.06.01
Costruzioni aereonautiche Italiane 1a serie
Stampa Offset
Dentellatura 14x13 ¼ p
Fogli da 40
10 per soggetto + 20 appendici
Tiratura: 7.000.000
Valore 200 L.
Elicottero "A 109 Agusta"

1986.10.05
Incontro a Chianciano tra i Corpi di Polizia Europei
Stampa rotocalco
Dentellatura 14 p
Foglio 15+15 con appendice
Tiratura 5.000.000
Valore da 550 L. e da 650 L. -
Rappresentazione policroma dei vari corpi di:
Polizia di Stato – Carabinieri – Guardia di Finanza
Polizia Carceraria – Guardia Forestale

Due secoli fa nasceva l'Arma dei Carabinieri, voluta fermamente dall'allora Re di Sardegna Vittorio Emanuele I, il quale affidò al corpo militare il compito di occuparsi dell'ordine interno del piccolo Stato.

Da allora ad oggi sono cambiate molte situazioni geo-politiche, sono mutati gli uomini e i governi, c'è stato il Risorgimento con l'unificazione italiana, si sono combattute due guerre mondiali e si è vissuto il ventennio fascista. Infine è nata la Repubblica.

In tutto questo intreccio di fatti e situazioni l'Arma dei Carabinieri ha saputo conservare la propria identità ed è sempre rimasta presente col suo motto *"nei secoli fedele"*.

Due secoli.

Duecento anni di storia che onorano l'Italia per episodi di straordinario valore umano al servizio dello Stato e della Costituzione, specialmente nei momenti più difficili, nei quali l'Arma ha saputo interpretare e servire l'Italia anche nel suo cambiamento.

Il 200esimo anniversario della costituzione di questo Corpo è appena trascorso.

Anche se con un piccolo ritardo, vogliamo farvi conoscere le emissioni filateliche italiane che ricordano alcuni gloriosi avvenimenti e alcuni dei suoi numerosi caduti.

GianEnrico Orsini

Ci hanno lasciati

Anniversari

Il 23 gennaio ricorre il nono anniversario della morte di

ERMENEGILDO DE ROSSI

Nel suo vivo ricordo, nella Basilica di San Giovanni Battista alle ore 8,30 sarà celebrata, a suffragio, una Santa Messa. Anche "Il Melegnanese" si stringe ai familiari nel ricordo del loro caro.

* * *

A tre anni dalla morte di

LINO CROTTI

la cui vita è stata caratterizzata da gentilezza e bontà, la moglie Emilia, il figlio Alessandro ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Anche "Il Melegnanese" si stringe ai familiari nel ricordo del loro caro.

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
Semplicemente l'impresa più antica...
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

Scampoli di storia

Le mille lance di Pozzuolo del Friuli

Alcuni anni fa il nostro vicesindaco ed assessore alla cultura Raffaela Caputo, quando non aveva ancora assunto questi prestigiosi incarichi ed aveva tempo da dedicare ai suoi hobby, in occasione di una mostra sulla Cavalleria tenutasi alla Scuola Sociale di Melegnano, volle interpretare con un dipinto un episodio realmente accaduto nella lunga storia della cavalleria italiana.

Il dipinto si riferisce alle tragiche giornate di Caporetto (24/30 ottobre 1917), a quelle che furono chiamate "Le mille lance di Pozzuolo del Friuli".

Il 25 ottobre 1917, il giorno dopo lo sfondamento del nostro fronte a Caporetto, due reggimenti di cavalleria (il "Genova" ed il "Novara") furono inviati contro il nemico per rallentarne la manovra accerchiante il nostro esercito in rotta e consentire così anche alla 3^ armata di ritirarsi al di qua del Tagliamento, dove si riteneva possibile organizzare una prima linea di difesa.

L'esercito nemico fu impegnato a Pozzuolo del Friuli da questi mille Eroi fino alla sera del 30 ottobre quando, assolto il compito, i sopravvissuti riuscirono a rompere l'accerchiamento e rientrare, ridotti a meno della metà, nelle nostre linee. Nelle tragiche giornate di Caporetto la notizia che "la cavalleria corre contro il nemico per fermarlo", "che resiste", fa tornare la speranza a quelle truppe annichilite dal disastro, che dieci giorni dopo fermeranno il nemico sul Piave ed un anno dopo, rinforzate con i "Ragazzi del '99", porteranno il Paese alla vittoria. Il bollettino di Guerra del 1 novembre 1917 dice testualmente: "La 1^ e 2^ Divisione di Cavalleria, specie i reggimenti "Genova" e "Novara", eroicamente sacrificatisi…meritano sopra tutti l'ammirazione e la gratitudine della Patria".

A questo fatto d'arme si riferisce il quadro del cavaliere ferito a cavallo. Si tratta dell'allora sergente di "Genova Cavalleria" Elia Rossi Passavanti (1896-1985) che, ferito agli occhi da una granata, al momento della ritirata sente passare al galoppo dei cavalli, ne chiama uno ed il cavallo ubbidiente si avvicina.

Passavanti a tastoni monta in sella ed il cavallo si lancia al galoppo dietro ai suoi compagni, ma a poco a poco rallenta perché il suo cavaliere non può dirigerlo. Con sforzi sovrumani il cavaliere riesce a rimanere in sella fidandosi dell'istinto del cavallo per il rientro in caserma. Dopo quattro giorni di allucinante cavalcata, uomo e cavallo rientrano nella caserma di Treviso dalla quale erano partiti il 25 ottobre. Il cavallo si accascia e muore. Si chiamava Quo. È entrato nella storia della cavalleria, il suo zoccolo è posto in una teca del Museo della Cavalleria di Pinerolo.

Il Sergente Passavanti fu curato, recuperò un occhio e torno a combattere. Parteciperà alla battaglia di Vittorio Veneto al comando di un reparto di arditi.

Oggi il 30 ottobre, proprio in virtù di questo fatto d'arme, è la festa della Cavalleria.

A ricordo del sacrificio di tanti cavalieri il "Cavallo scosso" (Cavallo senza cavaliere bardato come nel 1917), al suono della canzone del Piave, percorre lentamente la piazza d'armi nelle Caserme dei Reggimenti di Cavalleria, portato a mano da un soldato in divisa d'epoca.

Il sergente Elia Rossi Passavanti morirà nel 1985 da Generale dopo essere stato insignito di più Medaglie d'oro e d'argento al valor militare e di varie altre benemerenze.

Partecipò all'impresa fiumana con Gabriele d'Annunzio ed alla seconda guerra mondiale.

C.A.

Presentato a Lodi

Un disco per Ada Negri dal tenore Biggioggero

Un omaggio ricercato e raffinato che ripropone l'innato legame tra musica e poesia: si presenta così *Fu sorriso e delirio Ada Negri*, il disco che il tenore melegnanese Gianfrancesco Biggioggero ha voluto dedicare alla poetessa lodigiana.

Già protagonista qualche anno fa, al suo esordio discografico con la vasta gamma di interpretazioni raccolte in *Excursus*, Biggioggero ha concentrato in *Fu sorriso e delirio Ada Negri* una selezione di liriche della poetessa lodigiana tratte dalle sue prime pubblicazioni, in particolare tra il 1892 e il 1896, musicate da compositori nati nella seconda dell'Ottocento nei periodi del tardo romanticismo e della scapigliatura milanese.

Le composizioni vanno dalla "romanza da camera" (o "melodia" o, ancora, "chanson") agli "incipit vita nova" della musica vocale italiana ("lirica" o "commento musicale del testo poetico"), ovvero composizioni che sostengono e sottolineano i contenuti poetici, spesso poveri di abbandoni melodici ma con approfondimento della ricerca armonica e ritmica.

La scintilla iniziale di *Fu sorriso e delirio Ada Negri* va ricercata negli incontri che Guido Oldani ha promosso in ricordo della poetessa lodigiana, durante i quali si faceva accompagnare per la parte musicale dal tenore Gianfrancesco Biggioggero a cui è legato da una lunga amicizia e da una stretta complicità culturale.

Affascinato dalla figura di Ada Negri e dalla ricchezza delle sue poesie, il tenore melegnanese ha poi sviluppato una personale ricerca tra i compositori che lavorarono alle sue poesie, scovando una melodia scritta dal nonno Biagio Biggiogero per *La viola*.

Altri compositori riscoperti sono il bolognese Ottorino Respighi, Ermenegildo Rusconi e Francesco Paolo Tosti, i veneti Pier Adolfo Tirindelli e Riccardo Zandonai che hanno riletto, ognuno con la propria sensibilità, una delle poesie più ispirate di Ada Negri, *Mistica*.

Dalla nutrita raccolta di materiale è nata una prima selezione interpretata nel corso di un'esibizione al castello Mediceo di Melegnano, poi elaborata per la sua destinazione discografica da un team appassionato e professionale nel corso degli ultimi due anni.

Ma i legami melegnanesi di *Fu sorriso e delirio Ada Negri* non finiscono qui: le incisioni della voce di Gianfrancesco Biggioggero e del pianoforte del maestro Gianluca Di Cesare sono state realizzate con l'aiuto del noto cantautore Evasio Muraro tra le mura dell'antica stazione di posta, vicino al ponte del Lambro, con l'ausilio di uno studio di registrazione mobile.

In un secondo tempo, poi, sono state elaborate da Paolo Iafelice, ingegnere del suono che ha lavorato tra l'altro agli ultimi dischi di Fabrizio De André.

La copertina di *Fu sorriso e delirio Ada Negri* è infine un ritratto ad opera di un altro artista melegnanese, il fotografo Giuseppe Bandirali, mentre l'elaborazione grafica del libretto (ben 24 pagine) è a cura del designer Fabrizio Del Fiacco.

Fu sorriso e delirio Ada Negri è una pregevole e raffinata provocazione tra poesia e musica che, come scrive Gianluca Di Cesare nelle note di copertina, richiede lo stesso sforzo di "giungere alla vetta. E la lirica si fa portatrice della medesima ambizione: inerpicarsi sino alla sommità della linea melodica.

Non mancano le asperità di un percorso che, dalla musica, viene reso con intervalli arditi e soluzioni armoniche concepite in maniera tale da costituire anche un cimento per l'esecutore.

Come molti sentieri possono condurre a un'unica cima, allo stesso modo molte creazioni musicali conducono alla sommità del canto, in cui rifugiarsi e compiacersi per tanta fatica ben ripagata".

Marco Denti

ONORANZE FUNEBRI
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
Belloni
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

ONORANZE FUNEBRI
BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

Le vostre lettere al Direttore inviatele a: il melegnanese@gmail.com

Vi chiediamo di contenere a 2mila battute i testi delle "Lettere al Direttore": in tal modo ci eviterete tagli sempre antipatici.
Piuttosto contattate prima il Direttore che sarà sempre disponibile a trovare una soluzione.

Quando il futuro Papa incontrò gli Scout

8 aprile 1962, Casa parrocchiale.

Il Cardinale Giovanni Battista Monti, in visita pastorale a Melegnano, incontra anche la comunità capi dello scautismo melegnanese, incontro molto cordiale (presente anche monsignor Arturo Giovenzana).

Il Cardinale mi chiede come sono i rapporti tra la parrocchia e il gruppo scout.

Per la scarsità di tempo, però, non è stato possibile sviluppare questa problematica: allora il Cardinale, nel concludere l'incontro, saluta con un cordiale arrivederci a presto.

Non immaginava che presto sarebbe stato eletto Papa Paolo VI.

A Montini, grande amico degli scout, stava molto a cuore il problema: il discorso pronunciato a Castel Gandolfo il 16 agosto 1964 a chiusura del terzo campo nazionale Rover è infatti incentrato sulle possibilità concrete dello scautismo per un servizio diretto alla comunità pastorale.

Montini è stato un Pontefice dal grande coraggio e dalle grandi visioni per il rinnovamento della Chiesa.

Cesare Bedoni

Gli angeli del soccorso

Caro direttore,

io e mio marito siamo anziani e vostri lettori da molti anni, vorrei segnalarvi un caso di buona sanità: il 28 novembre mattina mio marito ha accusato un malore grave ed improvviso mentre ci trovavamo in casa.

Dal momento della mia chiamata al 118, sino all'intervento rapido dell'ambulanza e successiva permanenza al pronto soccorso di Vizzolo, abbiamo incontrato personale gentile ed efficiente.

Nel pomeriggio mio marito si è ripreso ed in serata siamo rientrati a casa dopo aver fatto tutti i controlli del caso.

Vorrei ringraziare gli operatori del 118 e del pronto soccorso per l'ottimo servizio.

Saluti.

Anna Soffientini e Salvatore Agnello

Lettera ai genitori adottivi

Questa è una lettera per quei genitori che non ce la fanno, che si sentono smarriti, impauriti e a volte mollano riportando il bambino in comunità.

Aiutiamoli a capire che, anche se ci sono delle difficoltà (e ce ne sono non nascondiamocelo), ce la si può fare, con costanza e tenacia.

Adozione, parola che racchiude delusione, speranze, attese.

Le coppie che adottano sono speciali? No, questa definizione mi infastidisce, dobbiamo essere considerati genitori a tutti gli effetti, uguali a quelli naturali.

L'attesa, parola che racchiude tante speranze, tante angosce e alla fine una gioia immensa tanto quella di un padre che attende la nascita di un figlio fuori dalla sala parto.

Quando si attende un bambino adottivo non si dovrebbe mai immaginare il suo viso, non si dovrebbe fantasticare sulle sue qualità.

Immaginate per un attimo di dover lasciare la vostra città anche solo per motivi di lavoro: capirete quanto può essere grande la sofferenza di un bimbo nel momento in cui viene a vivere con voi.

Due sconosciuti che non ha mai visto gli parlano in una lingua che magari non conosce, pretendono di abbracciarlo anche se lui non vuole.

E magari alle prime difficoltà lo riporteranno in istituto: queste sono le sensazioni che provano questi piccoli quando arrivano.

Saranno dure prove, vi sentirete sotto esame sempre, in qualsiasi momento, soprattutto davanti alla gente.

Passati i primi mesi di inserimento del bambino, vi sentirete meglio. Ricordatevi però che avrete altri ostacoli da superare.

Noi siamo stati fortunati nella seconda parte della scolarizzazione di nostro figlio.

Perchè abbiamo conosciuto il dirigente dell'istituto scolastico che frequenta: ottima scuola ed ottimi insegnanti pronti ad aiutare tutti i bambini in difficoltà.

A distanza di nove anni, quando vediamo nostro figlio sereno, ci sentiamo orgogliosi di ciò che abbiamo fatto e di ciò che faremo per lui in futuro.

Se tornassimo indietro rifaremmo lo stesso percorso, abbiate fiducia e continuate a lottare.

La vita vi premierà.

Lettera firmata

Il consiglio del Libraio

Comincia in questo numero del Melegnanese una rubrica di segnalazioni librarie. Ma non spaventatevi, nulla di troppo serio. Non parleremo di classici e nemmeno di best seller, di cui già parlano tutti i giornali con maggiore competenza di quello che potrebbe fare il vostro libraio. Vi parlerò invece di libri, e soprattutto di autori, che mi sono piaciuti. Non necessariamente quindi troverete la rubrica in ogni numero, potrebbe darsi che dobbiate aspettare che ritrovi qualche libro o qualche autore di cui parlarvi.

Questa volta parliamo del…

Barlume

Sostantivo maschile Dal latino *Parvum lumen (piccolo lume)* luce di debole intensità; *nell'oscurità si poteva scorgere un barlume* traccia o segno vago di qualcosa; *vediamo se ti è rimasto un barlume di intelligenza.*

Questa la definizione che si trova nei dizionari.

Ma BarLume, scritto così con la elle maiuscola, è il bar in cui si ritrova una strana squadra investigativa: Ampelio il nonno, Aldo l'intellettuale, il Rimediotti pensionato di destra, e il Del Tacca del Comune. Quattro toscanacci ottantenni.

«Quando hai ottant'anni, l'unica cosa che puoi fare in un giorno di pieno agosto è andare al bar».

E che fare al bar? Giocare a carte, farsi i fatti altrui, spettegolare, discutere e, quando è il caso, investigare. Così fanno i vecchietti del BarLume. Se c'è un delitto nei dintorni il loro onnisciente pettegolezzo diventa una formidabile macchina da indagine. E alla fine Massimo, il barrista (scritto così con la doppia erre), risolve il caso.

Insomma l'avrete capito: parliamo di romanzi gialli molto particolari. L'autore, Marco Malvaldi, un quarantenne toscano, ha saputo raccontare storie in cui si fondono in un giusto equilibrio il comico e il poliziesco. I suoi vecchietti sono la raffigurazione della toscanicità, arguta e caustica e ci regalano perle di saggezza con battute letali in un italiano vernacolare che da solo ha effetto esilarante.

BarLume, scritto con la elle maiuscola, brilla, quindi, di luce intensa e reca tracce marcate di intelligenza.

Controindicazioni e avvertenze per l'uso: Non leggete i libri del Barlume a letto se qualcuno dorme al vostro fianco: le vostre risate potrebbero svegliarlo. A me è successo.

L'angolo della poesia

El Laurà a Meregnan

Una volta gh'era tanti fabric a Meregnan
e cunt el laurà g'avevum garantid anca el duman.
Adèss invece la città s'è cunvertida al tersiari
e inscî se perdü un sacch de post tra impiegad e uperari.

Gh'era la Brogi-Isar, la Munti & Martini,
la Chimica, l'Enel, la Tamini.
El Massa, i Belinsona, la Mulinari & Tansin,
la Tuta, i Pedrett, l'impresa Camanin.

Gh'era anca i Belom, i Del Corno, i Murusin
e tanti alter tra artigian e picul oficin.
Incoeu de tüti questi ne restad forse vün o düü
perchè i alter cunt el temp han saràd sü.

Tant che adèss el laurà la dann quasi dumâ i istitusiôn:
el Comün, la scola, l'Asl, i vegiôn.
In compens han dervid tanti negôsi e anca
agensij immobiliar e sporteij de banca.

Pora nümm! Due andarem a finì
se andem avanti de chel pass chì.
Perchè se sigüta a mancà quei che fann la produsiôn
aumenterà semper püssè el disagg e la disocupasiôn.

Giovanni Alloni

Melanconia

Sette note
sette gradini di una scala
che gli angeli hanno dimenticato
sulla terra dopo la creazione
ogni gradino una nota
e tutto il creato ne ha fatto musica.
Musica è il canto degli uccelli
musica è lo stormire delle foglie
il fischio del vento
il rumore della risacca
Tutto il creato è musica
e l'uomo con le sette note
ha fatto capolavori
Musica, il suono di questa parola
è melodia che entra nel cuore
e ti porta in alto scacciando le ombre
vorrei che gli uomini
non suonassero più la musica
delle armi che non mette gioia
nel cuore, ma ti tormenta l'anima
e vorrei che quando anch'io
salirò quella scala per entrare
nell'eternità tutta la musica
del mondo mi accompagni.

Marilena De Giorgi

La stanza di Adalgisa: "Su con la vita"

Adalgisa pensava alle feste passate, a Gesù Bambino ancora nella capanna (fa così tanta compagnia che si stenta a riporlo), ai biglietti di auguri e alle telefonate ricevute.

Messa e pranzo di Natale in bella compagnia.

Perché non si può vivere tutti i giorni come in quei giorni?

Avere un cuore pulito nel senso: senza tristezza, magone, la nebbia del sentirsi soli. Smarriti.

I giornali e la televisione che danno sempre notizie tragiche, impossibili, di un mondo che si è perduto, e allora ci si abitua a commentare solo questi argomenti.

"Vorrei vivere - stava dicendo una sua amica, mentre con Adalgisa beveva piano e con piacere una tisana - l'attesa come quando si aspetta qualcosa di sconosciuto e buono in arrivo".

Veramente, pensava Adalgisa mentre la guardava, ha ragione, buttiamo via i film tristi che a volte ci facciamo appena svegli del tipo: che malinconia, che angoscia!

E avanti di questo passo.

Su su, con la vita.

Siamo vivi, basta guardare dalla parte giusta: cielo, mare, amici, le tante cose interessanti che si possono fare, andare al cinema (adesso c'è), a teatro.

I libri da leggere.

Fare volontariato con amore.

Le chiacchiere belle, in compagnia, le cento cose da dire, da dirsi e quattro sane risate, pur nella consapevolezza di questo tempo impegnativo e pesante che non perdona.

E poi … c'è il Lambro, il nostro Lambro, il nostro fiume che si è messo finalmente a far giudizio, e scorre piano senza dar pensiero.

Su.

Maria Rosa Schavini

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto, 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

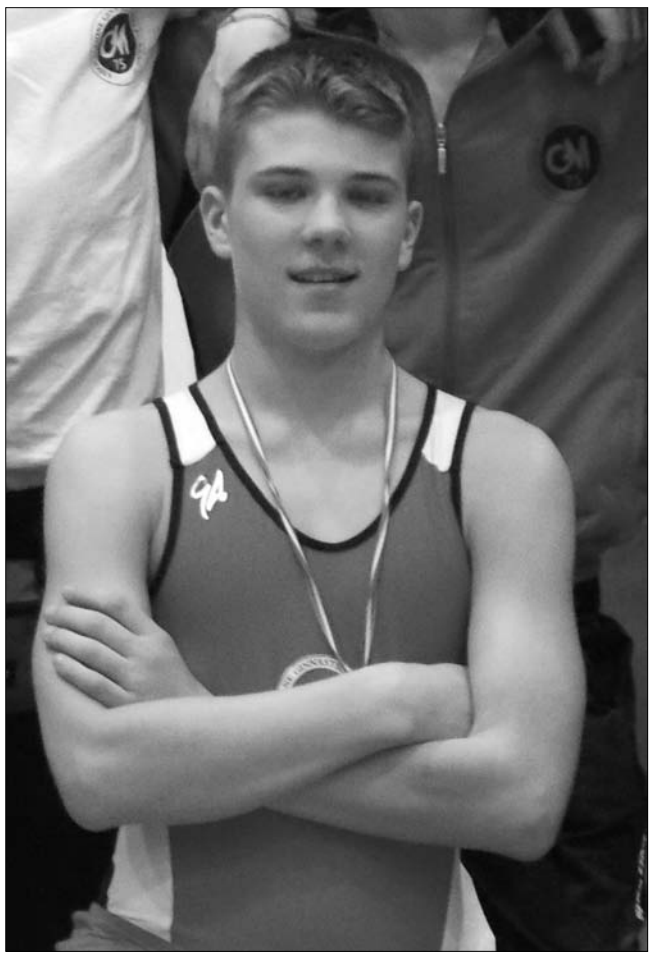
bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
– –
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790
– –
MARINA DORDONI
Tel. 349.6425730

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

Piccoli campioni crescono nella realtà sportiva di Melegnano

Exploit del ginnasta Moroni, terzo ai campionati italiani



Ginnastica Melegnano 75 protagonista ai campionati italiani, il 16enne Giacomo\ Moroni sale sul terzo gradino del podio.

E' successo subito prima della pausa natalizia, quando a Mortara sono andati in scena i campionati italiani di ginnastica, durante i quali il giovane Moroni è stato protagonista della grande impresa.

Il punteggio di 13,05 nel corpo libero della categoria juniores gli è infatti valso il bronzo ex aequo con altri due atleti.

Il ginnasta della Gm ha sempre avuto un debole per il corpo libero, ma un successo di queste proporzioni è giunto a dir poco inaspettato.

"L'esercizio di Mortara non presenta sostanziali differenze rispetto a quello proposto ai regionali - le parole del direttore tecnico della Ginnastica Melegnano 75 Massimo Porro -. Il segreto del suo successo? La precisione e la pulizia nell'esercizio, che da sempre sono le qualità migliori del suo repertorio".

Si spiega così l'inaspettato risultato, che è stato davvero un bel regalo di Natale per la Gm 75.

Per il club di Melegnano si tratta di un ritorno sul podio dei tricolori di specialità sei anni dopo le medaglie d'oro al femminile di Maria Del Mar Perez (volteggio seniores) e Iride Brancaccio (trave juniores).

Moroni è un "prodotto" dell'ormai consolidata collaborazione tra la società di Melegnano e Forza e coraggio Milano: milanese di origine e residenza, Giacomo si allena sotto la guida del coach Alessandro Muti nella palestra dello storico club presente nella città sul Lambro.

Ancora una volta, insomma, la ginnastica di Melegnano si conferma un punto di riferimento sull'intero territorio.

Oltre alla Gm 75 in città è attiva la Virtus et labor che, dall'alto dei suoi 108 anni di vita, è la società sportiva più antica di Melegnano.

Alice sempre più in alto

L'escalation del judo melegnanese porta sempre più in alto il nome di Alice Giannuzzi e del judo club Ken Otani.

Impegnata nella categoria "Esordienti B" 52 kg, a fine novembre l'atleta di Melegnano ha partecipato alla gara di qualificazione ai campionati italiani assoluti a Ciserano in provincia di Bergamo, dove si è classificata al terzo posto.

Una gara atipica per Alice, che solitamente si pone come obiettivo la vittoria: la kermesse bergamasca offriva agli atleti la possibilità di qualificarsi per i tricolori in programma al palazzetto dello sport Fijlkam di Ostia Lido in provincia di Roma.

Dopo il brillante risultato e la relativa qualificazione, per Alice è iniziato un duro percorso che l'ha portata all'appuntamento ostiense.

Sul tatami tricolore, Alice ha effettuato il primo incontro con tenacia e grinta, il secondo con rabbia agonistica, il terzo con astuzia e potenza battendo la numero due della ranking list nazionale.

Quest'ultima prestigiosa vittoria ha probabilmente fatto calare inconsciamente la giusta tensione sportiva, condizionando Alice nei successivi incontri: alle soglie della semifinale i sogni di medaglia della campionessa di Melegnano svanivano, ma il nono posto assoluto in una classifica di 38 atlete era comunque motivo di notevole soddisfazione per l'intero staff tecnico presente alla manifestazione.

Proprio grazie al nono posto finale, Alice è stata inserita tra le prime tre atlete della Lombardia.

Ovviamente soddisfatto il presidente del sodalizio del judo melegnanese Stefano Surdo che, visibilmente emozionato al limite della commozione, ha commentato così la brillante prestazione di Alice: "Il risultato porta lustro a tutta la nostra società - le sue parole -: un risultato così importante mancava dai tempi in cui operava con noi il maestro benemerito Rinaldo Piano.

Alla soddisfazione odierna va poi aggiunta la storia sportiva di Alice, che da soli quattro anni pratica la disciplina dell'arte marziale da noi insegnata ai nostri iscritti".

Lustro per il judo club Ken Otani ma anche lustro per Melegnano, che ormai da troppo tempo è assente dalle posizioni di rilievo nazionali nelle varie discipline sportive.

Nel momento di gioia il pensiero del presidente Surdo è rivolto a Younes, atleta fermato da un infortunio che ne ha precluso la possibile partecipazione agli assoluti di Ostia.

Massimiliano Curti

Chiusura d'anno in chiaroscuro per il calcio di Melegnano

Il Melegnano ha infatti concluso il 2014 al primo posto del girone di prima categoria: l'Usom invece, la squadra legata a filo doppio all'oratorio San Giuseppe, occupa l'ultima posizione in classifica. L'auspicio di tutti i tifosi di Melegnano è ovviamente che i rossoblu conservino la posizione di testa sino alla fine.
Quanto ai biancorossi, l'augurio per il 2015 è quello di invertire il trend negativo.

Uscita culturale subito prima delle vacanze natalizie

L'Utem a Lubecca nei luoghi di Thomas Mann

Uscita culturale in terra tedesca per l'Università della terza età di Melegnano.

Subito prima delle vacanze di fine anno, infatti, una rappresentanza dell'Utem si è recata in visita a Lubecca ed Amburgo, due importanti città "anseatiche" della Germania.

Mentre ad Amburgo il punto di riferimento della grande città industriale è il porto, il più vasto d'Europa, situato sul lungo estuario del fiume Elba verso il mare del Nord, la visita a Lubecca si è concentrata particolarmente sulle sue caratteristiche case e sui suoi palazzi dai "tetti aguzzi".

Il tutto completato dall'approfondita escursione alla casa-museo "Buddenbrookhaus".

Appartenuto alla famiglia Mann, l'edificio fu abitato dallo scrittore Thomas Mann negli anni della sua infanzia e prende il nome dal romanzo "I Buddenbrook Decadenza di una famiglia", opera scritta da Mann a soli 26 anni, che fu ambientata in gran parte proprio tra quelle mura.

Lo scrittore si è ispirato alle vicende della propria famiglia per scrivere questo capolavoro della letteratura contemporanea, che narra della decadenza di una famiglia della borghesia di Lubecca durante il XIX secolo.

Il nome della città in realtà non viene mai citato ma ogni via, piazza e luogo della "modesta città commerciale sul Baltico" può essere facilmente ritrovato in Lubecca.

Nel 1922 l'edificio fu adibito a libreria, la Buddenbrook-Buchhandlung ("Libreria Buddenbrook"), inaugurata alla presenza dello stesso Mann. Con l'avvento del nazismo nel 1933, la libreria fu chiusa.

Nel 1993 la casa fu acquistata dalla città di Lubecca e nel 2000 divenne sede della mostra permanente dedicata alla famiglia Mann.

Il museo ha ricevuto vari premi tra cui il Premio Europe.

Mi piace concludere sottolineando quanto un nonno antenato della famiglia dei commercianti Buddendrook aveva lasciato come buona esortazione ai discendenti:

"Figlio mio, dedicati con ardore agli affari durante il giorno, ma combina soltanto quelli che ti consentano di dormire tranquillamente di notte".

Tale esortazione è stata ed è tuttora ricorrentemente disattesa nella maggioranza delle attività umane.

Giovanni Maraschi

Ortopedia *La Sanitaria* di Curti
Via G. Dezza 38 - Melegnano
Convenzione A.S.L. - I.N.A.I.L. - Consulenza gratuita
Noleggio apparecchio per magnetoterapia - Calzature ortopediche e per diabetici
Plantari (anche per sport)- busti - tutori - Carrozzine e deambulatori
Apparecchi elettromedicali Sfigmomanometri - Sistemi antidecubito
Calze elastiche - Protesi mammarie - Prodotti per colostomia e ileostomia
Poltroncine montascale - Calzature antinfortunistiche, Intimo donna
Tel./Fax 02.9835465 - e-mail: lasanitaria04@libero.it

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Via dei Pini, 7 Tel/Fax 02 98 33 331
20077 MELEGNANO www.cicliscotti.com